

Bulgari Italia S.p.A.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231

CODICE DI COMPORTAMENTO D.lgs. 231/01

Versione: maggio 2022

INDICE

1. PREMESSA: Il decreto legislativo 231/01	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3. GARANTI DELL'ATTUAZIONE DEL CODICE	4
4. REGOLE DI COMPORTAMENTO	4
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	4
Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata	5
Regole in materia di reati societari	5
Politica fiscale	7
Acquisti e vendite extra UE	7
Gestione risorse umane	7
Divieto di detenzione di materiale pornografico	8
Rapporti con l'Autorità giudiziaria	8
Gestione di denaro, beni o altre utilità	8
Reati associativi	8
Ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori	8
Delitti informatici	9
Tutela della proprietà industriale	10
Corruzione tra privati	10
5. RISERVATEZZA	10
6. SISTEMA DISCIPLINARE	11
7. ENTRATA IN VIGORE, COORDINAMENTO CON LE PROCEDURE AZIENDALI, EFFICACIA, AGGIORNAMENTO E MODIFICHE	11

1. PREMESSA: Il decreto legislativo 231/01

In data 8 giugno 2001, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato il "Decreto"), entrato in vigore il 4 luglio 2001, con il quale il Legislatore ha recepito nel nostro ordinamento, quanto stabilito nelle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Il Decreto ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti che si aggiunge a quella penale e civile della persona fisica che ha commesso il reato. La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti penali ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto interesse o vantaggio dalla commissione del reato. La suddetta responsabilità si configura in relazione a reati commessi in Italia e all'estero, ovvero quando:

- sia commesso in più di uno Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato;
- sia commesso in uno Stato, ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.

Il Decreto prevede espressamente una serie di reati dalla commissione dei quali deriva la responsabilità amministrativa degli Enti. La lista di tali illeciti è composta dalle principali fattispecie di reati contro la pubblica amministrazione (es. corruzione, truffa a danno dello Stato, indebita percezione di erogazioni pubbliche ecc.), di reati societari (false comunicazioni sociali, aggio ecc.), di reati in materia di falsità in monete, carte di pubblico credito (ecc.), di reati di abuso di mercato, di reati di omicidio colposo o lesioni gravi e gravissime con violazione delle norme sulla sicurezza e salute sul lavoro, di delitti di criminalità organizzata, anche transnazionali (associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, ecc.), di reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, di delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e di delitti contro la personalità individuale, di delitti informatici, reati contro l'autorità giudiziaria, di delitti contro l'industria ed il commercio e falsità in strumenti o segni di riconoscimento, di delitti in materia di violazione del diritto d'autore, di reati ambientali, di reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, il reato di corruzione tra privati ed i reati tributari e reati di contrabbando.

L'ente non è ritenuto responsabile della commissione di tali reati, qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" idoneo a prevenire i reati della specie di quello verificatosi. Il Modello è costituito da un insieme di procedure di controllo e di regole, alle quali dovranno attenersi le funzioni aziendali nello svolgimento delle attività.

Elemento essenziale del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01" è il presente "Codice di Comportamento" (di seguito "Codice").

Lo scopo del presente Codice è di ribadire a tutti i destinatari l'impegno della Bulgari Italia S.p.A. (di seguito la "Società") al rispetto delle leggi ed, in particolare, il divieto di compiere qualsiasi atto che possa coinvolgere la Società in reati previsti dal D.lgs. 231/01.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

I Destinatari

Il Codice è vincolante e si applica:

- ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Dipendenti della Società, ovunque essi operino, sia in Italia che all'estero;
- nei punti di interesse, anche a collaboratori e consulenti esterni che agiscono nell'interesse della Società, ai fornitori, ai partner commerciali ed ai franchisee.

3. GARANTI DELL'ATTUAZIONE DEL CODICE

La Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 231/01.

Tale Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01", curandone l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza controlla il rispetto del presente Codice di Comportamento.

Ogni destinatario del Modello, che nello svolgimento della propria attività venga a conoscenza di una violazione, o sospetta violazione, delle regole previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo, ivi compresi i suoi allegati, deve effettuarne segnalazione in forma scritta utilizzando il canale informatico protetto dedicato **LVMH Alert line** indicato nella Parte generale del Modello e accessibile dalla home page del portale intranet aziendale.

I soggetti terzi che nello svolgimento della propria attività vengano a conoscenza di una violazione o sospetta violazione delle regole previste dal presente Codice di Comportamento dovranno effettuarne segnalazione in forma scritta utilizzando il canale informatico protetto **LVMH Alert line** disponibile sul sito web della Società www.bulgari.com alla sezione: *La Maison / Responsabilità sociale di impresa / CSR BVLGARI / Contatti*, al seguente link: [LVMH Alert line](#).

La gestione ed il trattamento delle segnalazioni ricevute saranno effettuati assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante e le modalità di trattamento dei dati previste dalla legislazione vigente in materia, ed in particolare i dati personali saranno trattati in conformità con il D.lgs. 196/2003 conosciuto come «Codice in materia di protezione dei dati personali» e con il Decreto legislativo 101/2018 recante le Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

E' vietato dare, offrire o promettere ricevere denaro od altre utilità, quali ad esempio servizi, prestazioni o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di enti concessionari di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi, sia italiani che esteri, per indurre al

compimento di qualsiasi atto conforme o contrario ai doveri di ufficio, posto in essere a vantaggio o nell'interesse della Società.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con concessionari di un pubblico servizio, la Società non dovrà farsi rappresentare da terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione o concessionari di pubblico servizio, i destinatari dovranno astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a Organismi pubblici, nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

E' fatto divieto di destinare somme ricevute da Organismi pubblici, nazionali o comunitari, a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

E' vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto.

Falsificazione di banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata

E' vietato falsificare, mettere in circolazione (acquistando e/o vendendo) banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata nell'interesse e/o vantaggio della Società.

Il Destinatario che riceve in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito false o rubate, ha l'obbligo di informare il proprio superiore e l'organismo di vigilanza, affinché provvedano alle opportune denunce.

Regole in materia di reati societari

Al fine di evitare il compimento di reati societari, la Società obbliga i Destinatari del presente Codice al rispetto dei seguenti principi:

Comunicazioni verso l'esterno

La redazione dei bilanci e delle comunicazioni sociali previste dalla legge deve essere effettuata con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

E' vietato ostacolare le funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza, esponendo fatti non veritieri o omettendo le comunicazioni previste per legge.

Le denunce, le comunicazioni e i depositi presso il registro delle imprese, obbligatori per la società, devono essere effettuati dai soggetti identificati dalle leggi in modo tempestivo, veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

Operazioni sul capitale

E' vietato, anche mediante condotte dissimulate, restituire i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale.

E' vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili.

E' vietato effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori.

E' vietato formare od aumentare fittiziamente il capitale della società, mediante attribuzione di azioni o quote per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio della società in caso di trasformazione.

E' vietato effettuare ogni genere di operazione illecita su azioni o quote societarie o della società controllante.

E' vietata ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai creditori.

E' vietata ogni indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori.

Autorizzazione e documentazione delle transazioni

Tutte le operazioni e transazioni della Società devono avere una registrazione contabile adeguata. I Destinatari devono agire in modo tale che sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento delle transazioni.

Per ogni operazione e transazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Operazioni fittizie

E' fatto divieto di adottare comportamenti o dar luogo ad omissioni che possano condurre alla registrazione di operazioni fittizie o alla registrazione fuorviante di operazioni e transazioni.

Collaborazione alle attività di controllo

Le comunicazioni rivolte agli organi preposti al controllo (soci, sindaci, società di revisione esterna ed Organismo di Vigilanza) devono essere veritiere e corrette.

E' vietato impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo attribuite agli organi di cui sopra.

Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato

Per informazione privilegiata si intende un'informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Un'informazione si ritiene di carattere preciso se:

a) si riferisce ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà;

b) è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera a) sui prezzi degli strumenti finanziari.

Per informazione che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di strumenti finanziari si intende un'informazione che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

E' vietato a chiunque sia in possesso di un'informazione privilegiata riguardante LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton S.A.:

- acquistare, vendere, compiere altre operazioni direttamente o indirettamente per conto proprio o di terzi su titoli di LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton S.A, utilizzando le informazioni medesime;

- comunicare tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio;
- raccomandare o indurre altri a compiere le operazioni sopra menzionate.

Politica fiscale

La Società persegue un comportamento orientato al rispetto delle norme fiscali e ad una loro corretta interpretazione al fine di minimizzare il rischio di contestazioni di inadempimenti di natura fiscale, e si impegna a mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con le Autorità per fornire in modo veritiero e completo le informazioni necessarie per l'adempimento e il controllo degli obblighi fiscali.

La Società si impegna, altresì, ad eseguire gli adempimenti fiscali nei tempi e nei modi definiti dalla normativa e dall'autorità fiscale.

Acquisti e vendite extra UE

Negli acquisti di merce con origine extra UE e nelle vendite extra UE è necessario adempiere in termini puntuali agli obblighi derivanti dalla normativa doganale.

Gestione risorse umane

Costituiscono principi fondamentali della gestione delle risorse umane:

- offrire pari opportunità di lavoro senza discriminazioni di razza, sesso, età, orientamento sessuale, handicap fisici o psichici, nazionalità, credo religioso, appartenenza politica e sindacale;
- assicurare un trattamento equo e meritocratico;
- diffondere e consolidare una cultura della sicurezza dell'ambiente di lavoro ed operare per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, tanto da un punto di vista fisico che psichico;
- assicurare la tutela della privacy dei dipendenti ed il diritto degli stessi a lavorare senza subire illeciti condizionamenti.

La Società in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, si impegna:

- a rispettare i diritti umani fondamentali;
- alla prevenzione dello sfruttamento minorile;
- a non utilizzare il lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù.

La Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non venga dato luogo a:

- riduzione o mantenimento in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona.
- molestie anche di carattere sessuale.

La Società si impegna, in ottemperanza delle disposizioni normative in materia, a non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno revocato, annullato, scaduto o per il quale non sia stato richiesto rinnovo entro i termini di legge.

Divieto di detenzione di materiale pornografico

E' fatto divieto assoluto di detenere su strumenti o supporti informatici o presso i locali della Società, i magazzini, le pertinenze di essa, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia alla Società riconducibile, materiale pornografico od immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto.

Per immagini virtuali si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Rapporti con l'Autorità giudiziaria

E' fatto divieto di esercitare pressioni, di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria, al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante ad eludere le investigazioni dell'autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa.

Gestione di denaro, beni o altre utilità

E' fatto divieto di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto; ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. E' fatto, altresì, divieto di impiegare in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative i predetti beni.

La scelta dei fornitori deve avvenire seguendo criteri di merito, competenza e professionalità e si basa su una selezione che sia in grado di fornire beni e servizi della qualità richiesta.

I prodotti e/o servizi forniti devono in ogni caso risultare conformi e giustificati da concrete esigenze aziendali, motivate dai rispettivi responsabili competenti ad assumere l'impegno di spesa, nei limiti dei poteri di acquisto loro conferiti.

Reati associativi

E' fatto divieto di associarsi in Italia o all'estero allo scopo di commettere illeciti di natura penale e/o amministrativa realizzati o realizzabili nell'interesse od a vantaggio della Società. A tal fine è necessario, prima di intrattenere rapporti commerciali con una controparte, assumere quante più informazioni possibili al fine di verificarne i requisiti di moralità.

Ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori

La tutela dell'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori è tra le priorità della Società.

La Società si impegna, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, a mantenere un ambiente di lavoro attento alla sicurezza e a dotare i dipendenti, a seconda dell'attività svolta, di tutte le attrezzature idonee e necessarie per preservarli da qualsiasi rischio o pericolo per la loro integrità.

A tal fine la Società è tenuta ad informare tutti i dipendenti delle condizioni imposte dalla legge, nonché delle pratiche e delle procedure, adottate dalla stessa, in materia di sicurezza e salute.

I dipendenti, a loro volta, si impegnano a rispettare le condizioni imposte dalla legge e da ogni pratica e procedura adottata dalla Società.

La Società, inoltre, manterrà i propri stabilimenti, uffici e sistemi operativi in modo tale da rispettare tutti gli standard di sicurezza.

Infine, la Società svolgerà verifiche periodiche per accertare che tutte le misure di sicurezza siano efficacemente attuate e rispettate, nonché provvederà ad intervenire prontamente laddove si rendessero necessari interventi correttivi.

I dipendenti, in ogni caso, hanno l'obbligo di segnalare al responsabile designato qualunque azione o condizione non conforme alla sicurezza.

La Società, inoltre, opererà in modo da preservare e proteggere l'ambiente, nel rispetto delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali in materia ambientale, nonché delle ulteriori disposizioni, protocolli e procedure eventualmente adottate dalla Società stessa.

A tal fine, la Società s'impegna a:

- valutare e gestire i rischi ambientali connessi a tutti gli aspetti della propria attività;
- correggere prontamente le condizioni che minacciano l'ambiente;
- svolgere le relative verifiche periodiche.

I dipendenti, a loro volta, hanno l'obbligo di segnalare al responsabile designato qualunque evento che possa costituire un rischio ambientale.

Delitti informatici

E' fatto divieto di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali da pregiudicare la protezione dell'integrità, della disponibilità e della confidenzialità delle informazioni automatizzate e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tali informazioni.

Nello specifico, è fatto divieto di installare nella rete aziendale ogni software, che possa impedire o interrompere o danneggiare le comunicazioni informatiche aziendali ovvero l'intero sistema informatico aziendale.

Non è consentita la falsificazione, nella forma o nel contenuto, di documenti informatici pubblici o privati. E' altresì vietata qualsiasi forma di utilizzazione di documenti informatici falsi, così come la soppressione, la distruzione o l'occultamento di documenti veri¹.

E' fatto divieto di accedere abusivamente ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza o mantenersi nello stesso contro la volontà, espressa o tacita, del titolare del sistema.

E' fatto divieto di effettuare abusivamente il reperimento, la riproduzione, la diffusione, la consegna, o la comunicazione di codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto, o anche soltanto fornire indicazioni o istruzioni idonee al suddetto scopo.

E' fatto divieto di procurarsi, produrre, diffondere, consegnare o, comunque, mettere a disposizione della Società o di terzi apparecchiature, dispositivi o programmi idonei a danneggiare un sistema informatico, o telematico, altrui, le informazioni in esso contenute o alterarne, in qualsiasi modo, il suo funzionamento.

¹ Per "documento informatico" si intende qualsiasi rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.

E' fatto divieto di intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad uno o più sistemi informatici, o telematici. E' altresì vietata qualsiasi forma di rivelazione, anche parziale, a terzi del contenuto delle informazioni intercettate. E', inoltre, vietato installare apparecchiature volte ad impedire, intercettare o interrompere le comunicazioni suddette.

Non è consentita la distruzione, il deterioramento, la cancellazione, l'alterazione o la soppressione di sistemi informatici o telematici, e delle informazioni, dati o programmi negli stessi contenuti, di proprietà privata o utilizzati dallo Stato, da altro ente pubblico o ad esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità.

Tutela della proprietà industriale

La Società garantisce l'assoluta tutela dei diritti di proprietà industriale (marchi, brevetti, segni distintivi, disegni, modelli industriali, opere dell'ingegno, ecc.) propri od altrui.

E' vietato contraffare, alterare, far uso, introdurre nello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita, mettere altrimenti in circolazione, fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.

E' vietato porre in essere comportamenti volti ad impedire o turbare la libertà dell'industria e del commercio.

E' vietato, nell'esercizio del commercio, consegnare al cliente prodotti difformi da quanto dichiarato o pattuito anche se diversi per origine, provenienza, qualità o quantità.

E' vietato porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi atti ad indurre in inganno il cliente su origine, provenienza o qualità del prodotto o dell'opera.

E' vietato duplicare abusivamente programmi per elaboratori o consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di un programma per elaboratori.

E' vietato duplicare, riprodurre, trasmettere o diffondere in pubblico un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore anche a fini pubblicitari, senza le autorizzazioni previste dalla legge.

Corruzione tra privati

E' vietato ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o a soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi, appartenenti a società o consorzi di clienti, agenti, partner commerciali, franchisee, certificatori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori in genere, anche per interposta persona, sollecitare o ricevere per sé o per altri denaro o altra utilità non dovuti, o accettarne la promessa per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti all' ufficio o degli obblighi di fedeltà.

5. RISERVATEZZA

Tutti i Destinatari del presente Codice sono obbligati ad assicurare la massima riservatezza sulle informazioni gestite in ragione della propria funzione lavorativa.

La Società s'impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti od a terzi, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 conosciuto come «Codice in materia di protezione dei dati personali» e dal Decreto legislativo 101/2018 recante le Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).

6. SISTEMA DISCIPLINARE

Eventuali violazioni del presente Codice daranno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari nei confronti di dipendenti e dirigenti della Società.

Le sanzioni disciplinari previste sono irrogate nel pieno rispetto della legge e dei CCNL applicabili.

In caso di violazione del presente codice, l'Assemblea dei Soci adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni nei confronti di Amministratori e Sindaci della Società.

Il mancato rispetto dei precetti contenuti nel presente Codice, potrà comportare la risoluzione del rapporto contrattuale con i terzi, sulla base di un'esplicita previsione inserita nel contratto.

7. ENTRATA IN VIGORE, COORDINAMENTO CON LE PROCEDURE AZIENDALI, EFFICACIA, AGGIORNAMENTO E MODIFICHE

Il presente Codice è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 marzo 2006 con efficacia immediata, e successivamente aggiornato a seguito delle modifiche intervenute.

Il Codice di comportamento non sostituisce le attuali e future procedure aziendali e non è in contrasto con i Codici di Condotta vigenti.

Ogni aggiornamento, modifica o aggiunta al presente Codice deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Copia del presente Codice è disponibile per tutti i Destinatari in formato elettronico nel portale societario, nel sito internet aziendale nonché, in formato cartaceo, negli uffici della Società.